



# COMUNE DI LAMPORECCHIO

Provincia di Pistoia

C.F.: 00300620473

Foglio n. 1

DELIBERAZIONE n. 138

del 14.12.2022

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

\*\*\*\*\*

OGGETTO: NUOVA INTITOLAZIONE DI VIABILITA', AREE PUBBLICHE, ITINERARI CICLOPEDONALI E PUNTI PANORAMICI DEL TERRITORIO COMUNALE E MODIFICA DELLA DENOMINAZIONE DI ALCUNE STRADE.

\*\*\*\*\*

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **quattordici** del mese di **dicembre**, con inizio alle ore **13.30**, in videoconferenza, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nei modi di legge, per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

<i>Cognome e nome</i>	<i>Componenti</i>	<i>Pres/Ass.</i>
1 - <b>TORRIGIANI ALESSIO</b>	SINDACO	Presente
2 - <b>TRONCI DANIELE</b>	VICE-SINDACO	Presente
3 - <b>CETRARO MONICA</b>	ASSESSORE	Assente
4 - <b>BOCHICCHIO ALESSANDRO</b>	ASSESSORE	Presente
5 - <b>VOLPI STELLA</b>	ASSESSORE	Assente

Sono presenti n. 3 membri, assenti n. 2 membri.

Assiste il Segretario Comunale **DR.SSA VERA AQUINO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente sig. **ALESSIO TORRIGIANI**, constatato il numero legale degli intervenuti ai fini della legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento in oggetto.

**IL PRESIDENTE**  
**ALESSIO TORRIGIANI**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**DR.SSA VERA AQUINO**



## COMUNE DI LAMPORECCHIO

Provincia di Pistoia

C.F.: 00300620473

Foglio n. 2

### LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la relazione proposta di deliberazione di data 12.12.2022 redatta dal Responsabile dell'AREA TECNICA URBANISTICA, unita al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";

VISTA la planimetria unita al presente deliberato quale parte integrante e sostanziale come Allegato "A1" nel quale sono state evidenziate le strade, le aree pubbliche e gli itinerari ciclopeditoni oggetto di nuova denominazione, oltre a quelli oggetto di variazione della denominazione;

VISTA la tabella allegata al presente atto in formato digitale sotto la lettera "A2" contenente la ricognizione di tutte aree di circolazione esistenti (con i rispettivi dati degli atti di istituzione e denominazione), oltre alle aree di circolazione, le aree pubbliche, gli itinerari ciclopeditoni ed i punti panoramici oggetto di nuova denominazione con il presente deliberato;

RITENUTO dover approvare in ogni sua parte e contenuto la citata relazione proposta di deliberazione;

VISTO l'art. 49, primo comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

VISTO l'art. 147/bis, comma 1, del Testo Unico sugli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Regolamento comunale sui controlli interni, approvato con delibera consiliare n. 5 del 18 gennaio 2013, come modificato con delibera consiliare n. 38 del 30 luglio 2016 e con delibera consiliare n. 58 del 19 novembre 2019;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e di correttezza giuridico – amministrativa espresso dal Responsabile del AREA TECNICA URBANISTICA ed unito quale Allegato "B";

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA ed unito quale Allegato "C";

VISTO l'art. 48, primo comma, del citato Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTI gli artt. 125, 126 e 127 terzo comma, del citato Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO, in ultimo e nel suo complesso, il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

A voti UNANIMI e PALESI



## COMUNE DI LAMORECCHIO

Provincia di Pistoia

C.F.: 00300620473

Foglio n. 3

### DELIBERA

**1) DI APPROVARE** la relazione proposta di deliberazione di data 12.12.2022 redatta dal Responsabile dell'AREA TECNICA URBANISTICA unita al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A", ivi compresi gli Allegati "A1" e "A2";

**2) DI DARE ATTO** che sono stati resi il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e di correttezza giuridico -amministrativa da parte del Responsabile dell'AREA TECNICA URBANISTICA (Allegato "B") e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile da parte del Responsabile dell'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA (Allegato "C");

**3) DI DARE ATTO** che:

- a) notizia della assunzione del presente deliberato sarà trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari, mettendo a disposizione di tutti i consiglieri il relativo testo presso l'Ufficio Segreteria (art. 125 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000);
- b) il presente deliberato rimarrà affisso all'Albo Pretorio Informatico del Comune, per meri scopi notiziali, per quindici giorni consecutivi;

-----

Il Presidente propone quindi di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma, art. 134, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La Giunta Comunale, con voti unanimi, vista l'urgenza e al fine di consentire i successivi adempimenti, approva l'immediata eseguibilità del presente atto.

\* \* \* \* \*

**IL PRESIDENTE**  
**ALESSIO TORRIGIANI**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**DR.SSA VERA AQUINO**



**AREA TECNICA URBANISTICA**

**RELAZIONE PROPOSTA N. 167 DEL 12.12.2022**

**L'AREA TECNICA URBANISTICA PROPONE ALL'ORGANO GIUNTA COMUNALE DI ADOTTARE LA SEGUENTE DELIBERAZIONE, CHE DI SEGUITO TRASCRIVE:**

**OGGETTO: NUOVA INTITOLAZIONE DI VIABILITA', AREE PUBBLICHE, ITINERARI CICLOPEDONALI E PUNTI PANORAMICI DEL TERRITORIO COMUNALE E MODIFICA DELLA DENOMINAZIONE DI ALCUNE STRADE.**

**PREMESSO:**

- che la toponomastica è disciplinata: - dal Regio Decreto Legge 10 maggio 1923, n. 1158 convertito nella Legge 17 aprile 1925 n. 473; - dalla Legge 23 giugno 1927 n. 1188; - dall'art. 10 della Legge 24 dicembre 1954, n. 1228; - dall'art. 41 comma 3 del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223;
- che la Circolare Ministero dell'Interno n. 4 in data 10 febbraio 1996 (pubblicata in G.U. 23/3/1996 n. 70) ha confermato le procedure da seguire, da parte dei Comuni, già indicate nelle norme sopra richiamate;
- che il Ministero dell'Interno con la Circolare n. 10/1991 ha avuto modo di precisare che l'attribuzione del nome strada, con il Nuovo Ordinamento delle Autonomie locali "non rientra negli atti fondamentali attribuiti alla competenza esclusiva del Consiglio Comunale ma è di competenza della Giunta Comunale";

**DATO ATTO che:**

- con atto G.C. n. 145 del 29/11/2010 è stata nominata la sig.ra Chinni Cinzia quale responsabile della gestione del "Portale della Toponomastica", in seguito alla quale è stata istituita la prima banca dati dello stradario comunale, propedeutica al 15° Censimento della Popolazione;
- dall'anno del censimento suddetto, il Portale è stato implementato per consentire ai Comuni di verificare ed aggiornare quanto presente nella banca dati, con l'obiettivo dettato dall'ISTAT che ha visto il passaggio dell'Archivio nazionale degli stradari e dei numeri civici (ANSC), a quella dell'ANNCSU all'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU);
- l'ANNCSU, realizzato dall'Istat e dall'Agenzia delle Entrate, è un archivio informatizzato contenente gli stradari (elenco delle denominazioni delle aree di circolazione) ed i numeri civici di tutti i Comuni italiani, da questi ultimi certificati, ed è stata prevista dall'art. 3, comma 2, della legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- l'ANNCSU, ai sensi dell'art. 4 del DPCM 12 maggio 2016 costituisce, dalla data di attivazione, sia il riferimento nazionale per gli stradari e indirizzari comunali, sia uno strumento indispensabile per l'attuazione del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (passata dalla cadenza decennale alla cadenza annuale);

**PRECISATO** che, al fine di standardizzare le denominazioni deliberate dai Comuni precedentemente alle "Istruzioni per l'ordinamento ecografico", ciascun Comune deve provvedere, con una o più delibere anche di carattere cumulativo, ad adeguare le denominazioni esistenti alle



## COMUNE DI LAMPORECCHIO

Provincia di Pistoia

C.F.: 00300620473

Foglio n. 5

regole tecniche indicate dall'Istat e le delibere relative alle nuove aree di circolazione o alla modifica della denominazione delle aree già esistenti devono necessariamente rispettare le stesse regole tecniche.

### **PRESO ATTO** che:

- la denominazione di alcune strade del territorio comunale non rispettano le regole tecniche indicate dall'Istat nelle Istruzioni per l'ordinamento ecografico e quindi necessitano di una rettifica della denominazione;
- al fine di semplificare la ricerca dei luoghi e delle abitazioni alcuni tratti di strade necessitano di essere classificate come aree di circolazione e conseguentemente attribuire loro una nuova denominazione;
- è stata manifestata la volontà della Giunta Comunale di denominare alcune aree pubbliche ed alcune itinerari ciclopeditoni (anche recentemente recuperate).

### **VISTI**

- l'elaborato grafico in scala 1/10000, allegato al presente deliberato in formato digitale sotto la lettera "A1", nel quale sono strade evidenziate le strade, le aree pubbliche e gli itinerari ciclopeditoni oggetto di nuova denominazione, oltre a quelli oggetto di variazione della denominazione.
- la tabella, allegato al presente deliberato in formato digitale quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A2", contenente la ricognizione di tutte aree di circolazione esistenti (con i rispettivi dati degli atti di istituzione e denominazione), oltre alle aree di circolazione, le aree pubbliche, gli itinerari ciclopeditoni ed i punti panoramici oggetto di nuova denominazione con il presente deliberato.

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 3 della Legge 1188 del 23.06.1927, nessuna strada o piazza può essere denominata a persone che non siano decedute da almeno dieci anni, , ma che ai sensi dell'art. 4, comma 2 L. 23.06.1927 n. 1188 "Toponomastica stradale e monumenti a personaggi contemporanei" e come da ultimo previsto con Decreto del Ministero degli Interni di cui alla Circolare MIACEL n. 18 del 23.09.1992, il Prefetto ha facoltà di autorizzare, in deroga al disposto di cui agli artt. 2 e 3 della citata norma, l'intitolazione di luoghi pubblici a personaggi contemporanei deceduti da meno di dieci anni, in considerazione dei meriti dagli stessi conseguiti.

### **DATO ATTO** altresì:

- che per la predisposizione delle indicazioni stradali è stato assunto il relativo impegno di spesa sul capitolo di Bilancio 20810133/2 in gestione del Responsabile della Polizia Municipale;
- che per la numerazione dei civici è stata previsto occorre acquistare le targhette per un importo complessivo stimato di €. 1.700,00 da imputare sul capitolo di Bilancio 10170202/1 - esercizio 2023 - in gestione del Responsabile dell'Area Amministrativa.

**VISTO** l'art. 147bis, comma 1 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 – introdotto dall'art.3, comma 1, lettera d), del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazione nella legge 7 dicembre 2012 n.213 – con riguardo al controllo preventivo sulla regolarità amministrativa e contabile, da esprimersi obbligatoriamente dal Responsabile di Servizio, attraverso apposito parere.

**VISTO** l'art. 8, comma 3, inciso finale, del Regolamento comunale sui controlli interni approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 18 gennaio 2013, come modificato con delibera consiliare n. 38 del 30 luglio 2016 e con delibera consiliare n. 58 del 19 novembre 2019;



## COMUNE DI LAMPORECCHIO

Provincia di Pistoia

C.F.: 00300620473

Foglio n. 6

**ACQUISITI**, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- il parere favorevole di regolarità contabile riguardo al presente provvedimento reso ai rilasciato dal Responsabile dei Servizi finanziari;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza giuridico-amministrativa rilasciato dal Responsabile dell'Area Urbanistica

**VISTO** il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 nel suo complesso.

**VISTO** lo Statuto Comunale.

### DELIBERA

per le motivazioni sopra esposte che qui si danno per interamente ripetute

- 1) **DI RETTIFICARE**, secondo le regole tecniche indicate dall'Istat nelle "Istruzioni per l'ordinamento ecografico" la denominazione a n. 10 strade del territorio comunale come segue:

Nr	Nr Strad. anagr	denominazione attuale	Denominazione rettificata
1	3	Via G. Di Vittorio	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO
2	5	Via Thomas Edison	VIA THOMAS ALVA EDISON
3	28	Via XXV Aprile	VIA VENTICINQUE APRILE
4	49	Via F.lli Cervi	VIA FRATELLI CERVI
5	58	Via II Settembre	VIA DUE SETTEMBRE
6	63	Via 1° Maggio	VIA PRIMO MAGGIO
7	78	Via Carlo Marx	VIA KARL MARX
8	86	Piazza IV Novembre	PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE
9	104	Via P. Nenni	VIA PIETRO NENNI
10	105	Via A. Volta	VIA ALESSANDRO VOLTA

- 2) **DI ATTRIBUIRE** una nuova denominazione, secondo le regole tecniche indicate dall'Istat nelle "Istruzioni per l'ordinamento ecografico" la denominazione a n. 4 aree di circolazione del territorio comunale già precedentemente istituite, evidenziate in magenta nella planimetria allegato A1, come segue:

Nr	Nr Strad. anagr	denominazione attuale	Denominazione rettificata	note
1	71	Via Pali Di Matteo	VIA PARI DI MATTEO	Area di circolazione già istituita in precedenza con delibera GC 7/2015 correzione da via "pali di Matteo" a via "pari di Matteo", quest'ultimo risultante il toponimo catastale corretto
2	163	Vicolo di Spicchio	VICOLO CASTELLO	L'art.41 comma 5 del DPR 223/1989 stabilisce che "nell'ambito del territorio comunale non può essere attribuito una stessa denominazione di aree di circolazione dello stesso tipo...". Considerato che nel territorio comunale è presente anche via Spicchio, al fine di non creare confusione nella ricerca dei luoghi e delle persone a "Vicolo di Spicchio" è stato ridenominato "Vicolo castello" in quanto toponimo locale utilizzato per individuare il casato
3	217	Scalinata "Don	SCALINATA DELLE	MADRI COSTITUENTI Si intendono le 21 donne sui 556 membri



## COMUNE DI LAMPORECCHIO

Provincia di Pistoia

C.F.: 00300620473

Foglio n. 7

		Lorenzo Milani"	MADRI COSTITUENTI	che presero parte all'Assemblea costituente. Adele Bei; Bianca Bianchi; Laura Bianchini; Elisabetta Conci; Maria De Unterrichter Jervolino; Filomena Delli Castelli; Maria Federici Agamben; Nadia Gallico Spano; Angela Gotelli; Angela Guidi Cingolani; Nilde Jotti; Teresa Mattei; Angelina Merlin; Angiola Minella Molinari; Rita Montagnana; Maria Nicotra Verzotto; Teresa Noce; Ottavia Penna Buscemi; Elettra Pollastrini; Maria Maddalena Rossi; Vittoria Titomanlio. Solo 5 di loro presero parte alla "Commissione dei 75" incaricata di scrivere la Carta Costituzionale: Maria Federici, Angela Gotelli, Tina Merlin, Teresa Noce e Nilde Jotti
4	229	Via Belvedere Basso	VIA LA FORNACE	L'art.41 comma 5 del DPR 223/1989 stabilisce che <i>"nell' ambito del territorio comunale non può essere attribuito una stessa denominazione di aree di circolazione dello stesso tipo..."</i> . Considerato che nel territorio comunale è presente anche via Belvedere Alto, al fine creare confusione nella ricerca dei luoghi e delle persone, la "Via Belvedere basso" è stata rinominata con il toponimo catastale "La Fornace" del casato principale presente su detta via

3) **DI DENOMINARE** secondo le regole tecniche indicate dall'Istat nelle "Istruzioni per l'ordinamento ecografico" la denominazione di n. 27 aree di circolazione (strade) del territorio comunale di nuova istituzione, evidenziate in viola nella planimetria allegato A1, come segue:

Nr	Nr Strad. anagr	denominazione	Descrizione tratto	Note
1	85	VIA PEPPINO IMPASTATO	Nuova area di circolazione che collega Via Aldo Moro a Via Giacomo Puccini, costeggiando piazza Giovanni Falcone	PEPPINO IMPASTATO (1948-1978) Giuseppe (detto Peppino) Impastato nasce a Cinisi, in provincia di Palermo, il 5 gennaio 1948, da una famiglia mafiosa. Ancora ragazzo, rompe con il padre, che lo caccia via di casa, e avvia un'attività politico-culturale antimafiosa. Nel 1978 si candida nella lista di Democrazia Proletaria alle elezioni comunali. Viene assassinato nella notte tra l'8 e il 9 maggio del 1978, nel corso della campagna elettorale, con una carica di tritolo posta sotto il corpo adagiato sui binari della ferrovia
2	155	VIA CARRAIA – LOCALITA' LEONE	Area di circolazione con accesso dal Comune di Vinci che conduce al Casato Leone	integrazione area di circolazione con toponimo locale e storico per indicare un gruppo di case sparse





## COMUNE DI LAMPORECCHIO

Provincia di Pistoia

C.F.: 00300620473

Foglio n. 8

3	156	VIA MONTALBANO PONTE ALLE VIGNOLE	CASE SPARSE Ex Via Montalbano dal 2 al 10	Deviazione di via Montalbano sulla destra che conduce al Casato soprastante denominato PONTE ALLE VIGNOLE al confine del Comune di Quarrata e Serravalle Pistoiese. Negli anni, considerata la lunghezza di via Montalbano, è emersa la necessità di rinominarla istituendo un toponimo locale storico "VIA MONTALBANO PONTE ALLA VIGNOLE" al fine di individuare con facilità le case sparse collocate nella suddetta area.
4	172	LARGO CARLO AZEGLIO CIAMPI	Il tratto attualmente collocato su via di Spicchio antistante via Casorelle (dove è situato il Presidio Sanitario) privo di denominazione.	Carlo Azeglio Ciampi (9/12/1920–16/9/2016) è stato un politico, economista e banchiere italiano, 10° presidente della Repubblica Italiana dal 18 maggio 1999 al 15 maggio 2006.
5	179	VICOLO SORELLE QIRJAZI	Area di circolazione pedonale che da metà via G. Di Vittorio conduce alla area Verde del capoluogo oggetto di nuova denominazione al punto 5 del presente disposto (Area Verde Laura Towne Merrick)	SORELLE QUIRJAZI Parashqevi e Sevasti Quirjazi sono state due patriote albanesi del Novecento. Sorelle, insegnanti di elevato profilo culturale. Dopo un primo periodo negli USA fecero ritorno in Albania aprendo le prime scuole laiche, indirizzate soprattutto alla preparazione delle insegnanti. Parashqevi, nubile, fu l'unica delegata donna alla Conferenza di Pace a Parigi. Purtroppo il loro spirito indipendente, creativo e libero fu mal visto sia dai Nazisti, che le deportarono, e al loro ritorno anche dal governo instauratosi in Albania. Finirono la loro vita in povertà e perseguitate dal Governo della loro nazione a cui avevano dedicato la vita.
6	180	VIA DEI BELLI	Nuova area di circolazione a destra di via Palmiro Togliatti prima dell'accesso a via del Pino	Considerate le caratteristiche è emerso la necessità di istituire una nuova area di circolazione con una propria denominazione legata alla tradizione locale
7	181	VIA DEL BRIGIDINO	Area di circolazione che da via Farabonzi conduce a via Leonardo da Vinci - NUOVO INGRESSO SCUOLA INFANZIA BORGANO	Area di circolazione priva di denominazione che con gli anni ha subito importanti mutazioni del territorio tali da prendere in considerazione la possibilità di istituire un nuovo toponimo "VIA DEI BRIGIDINAI" in onore del più popolare prodotto tipico di Lamporecchio "Il Brigidino".
8	182	VIA GRAZIA DELEDDA	Area di circolazione che da via Palmiro Togliatti conduce alla Scuola dell'Infanzia di Mastromarco	GRAZIA DELEDDA (1871-1936) Nata a Nuoro in una famiglia benestante, crebbe in un clima severo e bigotto. Ricevette un'educazione privata, che l'avviò allo studio delle lingue antiche, del francese, avvicinandola alla letteratura. Dopo lunghi contrasti con la famiglia ottenne di trasferirsi a Roma, avviando con successo la carriera di scrittrice. Stimata nel panorama internazionale per il suo operato artistico, la Deledda si colloca in una compagine che affonda le radici nel Verismo italiano, arricchendosi del Decadentismo francese. È stata la prima donna italiana a ricevere il Premio Nobel, che le fu assegnato nel 1927.
9	183	VIA DELLA SERRA	Traversa di Via L. Da Vinci conduce all'inizio via Palagina e Poggio alla casina per poi proseguire sulla stessa via Leonardo Da Vinci	Area di circolazione attualmente priva di denominazione e pertanto è emersa la necessità di istituire un toponimo legato alla tradizione locale .
10	184	VICOLO LEA GAROFALO	Area di circolazione che da via V. Vitoni conduce alla Piazza S. D'Acquisto (ex via vitoni dal 11 al 21 e Piazza Salvo D'Acquisto dal 1/a al 5)	LEA GAROFALO (1974 – 2009) è stata una testimone di giustizia italiana, vittima della 'ndrangheta. Testimone di giustizia sottoposta a protezione dal 2002, decise di testimoniare sulle faide interne tra la sua famiglia e quella del suo ex compagno Carlo Cosco.





## COMUNE DI LAMPORECCHIO

Provincia di Pistoia

C.F.: 00300620473

Foglio n. 9

11	185	VIA SANTI BARONTO DESIDERIO	Area di circolazione che da via Nardini conduce al Cimitero di San Baronto	BARONTO (BARONZIO) e DESIDERIO, eremiti a PISTOIA, santi. Antichi Atti della Chiesa di Pistoia parlano di un Baronto che, dopo aver compiuto la penitenza impostagli da san Pietro e aver visitato le tombe degli apostoli, avrebbe deciso di abbracciare la vita eremitica, fissandosi sul monte Albano, presso Pistoia. La fama di santità di un eremita, di nome Baronto, stabilito sul monte Albano è però molto più antica e risale al sec. VII, quando la santità di questo eremita indusse cinque giovani a unirsi a lui nelle penitenze, e tra essi si distinse per fervore religioso Desiderio. Morto alla fine del sec. VII, Baronto fu sepolto nell'oratorio, che aveva costruito presso la sua cella, e, sulla sua tomba che il popolo non aveva mai cessato di venerare,
12	186	VIA EMANUELA SANSONE	Area di circolazione che da via Vitoni conduce al cimitero di Lamporecchio priva di denominazione	EMANUELA SANSONE (1879-1896) Prima donna vittima della mafia. La morte è attribuita come ritorsione nei confronti della madre Giuseppina di Sano (ferita nello stesso agguato) che aveva denunciato fabbricatori di banconote. Dopo l'omicidio della figlia la donna iniziò a collaborare con la giustizia, divenendo di fatto la prima donna collaboratrice di giustizia.
13	187	VIA CATERINA BUENO	Area di circolazione che da via Firenze ritorna sulla stessa via Firenze (strada di nuova realizzazione lottizzazione Immobiliare Vallicella) (VIA FIRENZE DAL 130 AL 146)	CATERINA BUENO (1943-2007) Nata a Fiesole da padre spagnolo e madre svizzera. Fin da giovane segue la propria vocazione artistica e si dedica alla musica, avanzando i primi passi nel panorama musicale italiano a fianco di Francesco De Gregori. Per tutta la vita si dedicò in modo particolare alla ricerca etnomusicale, registrando e trascrivendo canti e stornelli della tradizione popolare toscana. A lei si deve una significativa raccolta di testi e musicalità della tradizione orale contadina, realizzata grazie ad un'approfondita indagine sul tutto il territorio regionale.
14	188	VIA FABBRICHELLE	Area di circolazione che da Via Cerbaia conduce al campo sportivo della frazione medesima	Area di circolazione priva di denominazione attualmente su via CERBAIA che con gli anni ha subito importanti mutazioni del territorio tali da prendere in considerazione la possibilità di istituire un nuovo toponimo locale storico " VIA FABBRICHELLE".
15	189	VIA MARIA MONTESSORI	Area di circolazione priva di denominazione che dalla via della Chiesa conduce alla Scuola dell'Infanzia "La Farfalla" di San Baronto e si ricongiunge con Via Pio La Torre	MARIA MONTESSORI (1870-1952) Nata in Emilia Romagna, fu educatrice, pedagogista, medico, neuropsichiatra infantile, filosofa e scienziata italiana. Tra le prime donne a laurearsi alla Facoltà di Medicina. Divenne celebre nel mondo grazie al famoso metodo educativo da lei ideato, ovvero il "Metodo Montessori".
16	190	VICOLO MATILDE SERAO	Area di circolazione che da via Giuseppe Garibaldi ricongiunge a Via dell'Apparita (ATTUALE civico 8 DI VIA GARIBALDI)	MATILDE SERAO (1856-1927) Scrittrice e giornalista, è stata la prima donna italiana a fondare e dirigere una testata giornalistica (Il Corriere di Roma). Parte attiva nella redazione e direzione de Il Mattino. Candidata svariate volte al Premio Nobel per la Letteratura, ha lasciato innumerevoli opere letterarie.
17	210	VIA RACCOGLITRICI DI SARELLO	Area di circolazione attualmente su via Cerbaia subito dopo Via Ardengo Sostegni che conduce ai vari casati sottostanti (EX VIA CERBAIA DAL 235 AL 257)	RACCOGLITRICI DI SARELLO Si intende tutte le donne che dalla riforma Leopoldina del mercato della paglia in Toscana, fino al Secondo dopoguerra, si sono adoperate nella raccolta del Sarello (Carex elata) e della Sala (Carex pendula). Tali piante, caratteristiche delle zone umide, sono state utilizzate per secoli nell'industria della paglia per la realizzazione di trecce, impagliatura di sedie e vetri. La vicinanza del Padule di Fucecchio ha favorito tale attività nelle zone limitrofe all'area umida e veniva svolta nei mesi di Luglio e Agosto, quando la pianta è giunta alla fine del suo ciclo vitale. Un lavoro di fatica, poco remunerato, che garantiva alle giovani una piccola somma da investire nel corredo nuziale o far fronte alle spese familiari.



## COMUNE DI LAMPORECCHIO

Provincia di Pistoia

C.F.: 00300620473

Foglio n. 10

18	211	VIA POGGIO DEL MARCHETTO	Deviazione di via Primo Maggio conduce verso est alle abitazioni soprastanti	Area di circolazione che da via PRIMO MAGGIO conduce al casato soprastante. Pertanto è emersa la necessità di istituire un toponimo locale storico " VIA POGGIO DEL MARCHETTO"
19	212	VICOLO VERGININO IL	Area di circolazione ex via GIUGNANO dal civico 46 al civico 56	Area di circolazione che da via Giugnano riconduce sulla stessa via. Considerate le caratteristiche è emerso la necessità di istituire una nuova area di circolazione con una propria denominazione
20	214	VIA CONTEA	Area di circolazione attualmente su via Cerbaia che conduce al casato denominato "Contea" (EX VIA CERBAIA DAL CIVICO 337 AL CIVICO 356	Deviazione dell'area di circolazione situata lungo via Cerbaia. Negli anni, considerata la lunghezza di via Cerbaia, è emersa la necessità di rinominarla istituendo un toponimo
21	215	STRADA LE MAURIELLE	Sentiero a sinistra della via Nardini, confine di Larciano	Sentiero al confine con il Comune di Larciano che conduce all'impianto tecnologico sovrastante, nella zona denominata con il toponimo catastale "Le Maurielle"
22	216	CORTE DEL PALAZZO	Deviazione di via Montalbano che conduce al casato sopra la strada provinciale nelle vicinanze di Leporaia	Corte situata su via Montalbano nella frazione di Fornello. Negli anni, considerata la lunghezza di via Montalbano, è emersa la necessità di rinominarla attribuendo il toponimo locale storico "Corte Palazzo Sostegni"
23	218	LARGO PORTA DEL MURO	Largo a che collega Via Giuseppe Verdi che a Via Martiri del Padule	Area di circolazione che collega Via Giuseppe Verdi che a Via Martiri del Padule. Considerate le caratteristiche è emersa la necessità di identificare e nominare il suddetto tratto con una propria denominazione, riferendosi alla tradizione locale che identifica tale luogo con "porta del muro" in quanto anticamente vi era un accesso al Parco Rospigliosi – zona del Chiuso
24	219	VIA DELLE TRECCIAIOLE	Deviazione di via della Resistenza al confine col Comune di Vinci e di Cerretto Guidi (ex via della Resistenza dal 46 al 58)	TRECCIAIOLE. Spesso citate nei libri di Pratolini, erano parte fondamentale dell'economia familiare tra Ottocento e Novecento. Diffuse su tutto il territorio toscano e non, erano donne dedite alla lavorazione delle erbe palustri e della paglia di grano. Era un'attività molto presente sul nostro territorio vista la vicinanza con il Padule di Fucecchio, avendo a disposizione il materiale per l'intreccio quale Sarello (Carex elata), Sala (Carex pendula), Biedo (Typha) e Giunco (Scirpus lacuster, Schoenus nigricans). Spesso riunite in corporazioni, le trecciaiole realizzavano lunghe trecce con le quali si confezionavano sporte, cappelli e ciabatte. Degno di memoria è uno dei primi scioperi al femminile che fu fatto all'inizio del Novecento, su loro iniziativa, a causa del lavoro sottopagato. Più tipicamente toscano e attività spesso ritratta dai Macchiaioli è l'intreccio degli steli di grano, con il quale si realizzavano lunghe trecce a più steli (7, 13, 15, 21) utilizzate nella realizzazione del Cappello di paglia di Firenze.
25	220	VIA DELLA MIMOSA	Prima traversa a destra di Via del Pino sulla destra che conduce al casato sottostante (via del Pino dal civico 30 al civico 38)	Deviazione di via del Pino che conduce al casato sottostante. Negli anni, considerato l'incremento delle nuove costruzioni, è emersa la necessità di rinominarla attribuendo una denominazione legata alla tradizione locale.
26	221	SENTIERO DEL BAGNOLO	Sentiero che dalla località Cerbaia (zona denominata Ponte di Feroce" conduce all'area del Padule di Fucecchio	sentiero che conduce in Padule situato nei pressi del Ponte di Feroce in fondo Cerbaia divenuto un itinerario ciclo pedonale .Pertanto è emersa la necessità di istituire un toponimo locale storico " SENTIERO DEL BAGNOLO".
27	222	VICOLO DELLA ZANELLA	Area di circolazione che da via SAN GIORGIO riconduce sulla stessa via	Area di circolazione che da via SAN GIORGIO riconduce sulla stessa via . Considerate le caratteristiche è emerso la necessità di istituire una nuova area di circolazione con una propria denominazione legata alla tradizione locale



## COMUNE DI LAMPORECCHIO

Provincia di Pistoia

C.F.: 00300620473

Foglio n. 11

- 4) **DI DENOMINARE** secondo le regole tecniche indicate dall'Istat nelle "Istruzioni per l'ordinamento ecografico" la denominazione di n. 18 aree di circolazione di nuova istituzione (classificati anche come percorsi ciclo-pedonali) del territorio comunale, evidenziate in ciano nella planimetria allegato A1, come segue:

Nr	Nr Strad. anagr	denominazione	Descrizione tratto	Note
1	174	ARCO DELLA VIOLA	Vialetto pedonale che da via Porcianese conduce alla Chiesa di San Giorgio a Porciano	TOSI Violante, detta "la Viola". Nata agli inizi del Novecento, arrivò nel borgo di Porciano intorno al 1942-1943, dove è stata perpetua prima di Don Frosini e poi di Don Giocondo Petrini, fino alla morte di quest'ultimo, nel 1985. Assidua ricamatrice e dal carattere mite, nei mesi primaverili ed estivi era solita ricamare proprio sotto l'arco nei pressi della chiesa.
2	192	VIOTTOLO DEL PRATO	Antico passaggio pedonale che da via Montalbano in località Porciano Centro a Via della Torre (di sopra)	Antico passaggio pedonale che da via Montalbano in località Porciano Centro a Via della Torre (di sopra) attribuendo una denominazione legata alla tradizione storica locale
3	194	VICOLO DI MEZZO DELLE DUE CROCI	Traversa di via Montalbano (ex civici 185/187) in località Papiano che si ricongiunge con via del madonnino (dai civici dal 2 al 10 già ultimo tratto dell'antica via delle due Croci)	Area di circolazione attualmente priva di denominazione, deviazione di VIA MONTALBANO in località Papiano, che conduce a VIA del Madonnino, divenuto un itinerario ciclo pedonale .Pertanto è emersa la necessità di istituire un toponimo locale storico " VIA DI MEZZO DELLE DUE CROCI".
4	195	VICOLO LA COSTA	Deviazione di via Montalbano di fronte all'accesso di via Lampaggio si ricongiunge con Poggio alla Baghera (LA COSTA)	Area di circolazione attualmente priva di denominazione, deviazione di VIA MONTALBANO in località LAMPAGGIO, che conduce a VIA POGGIO ALLA BAGHERA, divenuto un itinerario ciclo pedonale .Pertanto è emersa la necessità di istituire un toponimo locale storico " VICOLO LA COSTA".
5	196	STRADA ANTICA DI SANTA MARIA COSTARECCIA DI ORBIGNANO	Deviazione di via Orbignanese sotto la chiesa di Orbignano sulla sinistra che conduce nel Comune di Vinci	Area di circolazione attualmente priva di denominazione, deviazione di VIA ORBIGNANESE nei pressi della La chiesa di Santa Maria Assunta (o del Pruno), che conduce a Vinci, divenuto un itinerario ciclo pedonale .Pertanto è emersa la necessità di istituire un toponimo locale storico "STRADA ANTICA DI SANTA MARIA LA COSTARECCIA DI ORBIGNANO".
6	197	STRADA ANTICA DIETRO IL MURO	Strada pedonale e ciclabile che da via Giacomo Matteotti conduce a via Varignano	Area di circolazione storica attualmente priva di denominazione, che costeggia il muro del parco Rospigliosi fino a Varignano divenuto un itinerario ciclo pedonale .Pertanto è emersa la necessità di istituire un toponimo locale storico " STRADA ANTICA DIETRO IL MURO".
7	198	SENTIERO DELLA PERGOLA	Antico sentiero storico che collegava L'attuale via Molini del Lagaccio (vecchia strada comunale per Fornello) con la località Montedonico	Antico sentiero storico che collegava l'attuale via Molini del Lagaccio (vecchia strada comunale per Fornello) con la località Montedonico divenuto un itinerario ciclo pedonale .Pertanto è emersa la necessità di istituire un toponimo locale storico " SENTIERO DELLA PERGOLA".
8	199	SENTIERO DELLA FONTANACCIA	Antico sentiero storico che collegava Montedonico dall'attuale via Somnavilla alla strada che conduce alla chiesa di Santa Maria Assunta (o del Pruno) via Orbignanese	Antico sentiero storico che collegava Montedonico dall'attuale via Somnavilla alla strada che conduce alla chiesa di Santa Maria Assunta (o del Pruno), divenuto un itinerario ciclo pedonale .Pertanto è emersa la necessità di istituire un toponimo locale storico " SENTIERO DELLE FONTANACCIE"
9	200	SENTIERO DEL SALETTO	Antico sentiero che collega l'attuale via San Giorgio con la località Lampaggio	Antico sentiero che collega L'attuale via San Giorgio con la località Lampaggio divenuto un itinerario ciclo pedonale .Pertanto è emersa la necessità di istituire un toponimo locale storico " SENTIERO DEL SALETTO".



## COMUNE DI LAMPORECCHIO

Provincia di Pistoia

C.F.: 00300620473

Foglio n. 12

10	201	VICOLO DELL'ARCO	Vialetto pedonale collega Via Giuseppe Verdi a via Giacomo Matteotti, attraverso il Giardino Storico Rospigliosi	Vialetto pedonale che da Via Giuseppe Verdi accede al Giardino Storico Rospigliosi e a via Giacomo Matteotti divenuto un itinerario ciclo pedonale. Pertanto è emersa la necessità di istituire un toponimo "VICOLO DELL'ARCO".
11	202	CORTE LE CAPPELLE DI FORNELLO	Deviazione alla fine di via Orbignanese in località Fornello	Corte situata a fine via Orbignanese nella frazione di Fornello che collega tramite un sentiero storico a Via Somnavilla. Negli anni, considerata la lunghezza di via orbignanese, è emerso la necessità di ridenominarla istituendo un toponimo locale storico "CORTE LE CAPPELLE DI FORNELLO"
12	203	VIALETTO "L'INCIOTTOLO"	Vialetto pedonale che dalla frazione di Porciano porta alla Torre di Sopra	Vialetto pedonale che dalla frazione di Porciano porta alla Torre di Sopra divenuto un itinerario ciclo pedonale. Pertanto è emersa la necessità di istituire un toponimo locale storico "L'INCIOTTOLO"
13	204	VIALETTO DELLE MAGGIAIOLE	Vialetto che unisce via pio la torre a via Montalbano di fronte al civico 14	Vialetto che unisce via pio la torre a via montalbano divenuto un itinerario ciclo pedonale. Pertanto è emersa la necessità di istituire un toponimo legato alla tradizione locale "VIALETTO DELLE MAGGIAIOLE".
14	205	VIALETTO DELLA STRADA DI SOTTO	Vialetto che unisce via pio la torre di fronte al civico 10 a via Montalbano	Vialetto che unisce via pio la torre a via Montalbano divenuto un itinerario ciclo pedonale. Pertanto è emersa la necessità di istituire un toponimo legato alla tradizione locale "VIALETTO DELLA STRADA DI SOTTO".
15	206	VIALETTO ALLA VILLA TORRIGIANI	Area di circolazione che da via Sambarontana 35 lato opposto che conduce alla Piazzetta di fine via Pio la Torre	Vialetto che unisce via pio la torre a via Montalbano divenuto un itinerario ciclo pedonale. Pertanto è emersa la necessità di istituire un toponimo "VIALETTO ALLA VILLA TORRIGIANI".
16	207	VIALETTO ROSSELLA CASINI	Vialetto che conduce dalla la PIAZZA SALVO D'ACQUISTO (zona fontanello) al cimitero di Lamporecchio costeggiando il Rio di Lamporecchio	ROSSELLA CASINI (1956-1981) Fu uccisa il 22 febbraio 1981 della Ndrangheta, nella Faida di Palmi. Fiorentina, aveva spinto il fidanzato a confessare e farsi collaboratore di giustizia a discapito della famiglia di origine.
17	208	VIALETTO EMANUELA LOI	Vialetto che dalla PIAZZA G. CALUGI conduce a Piazza Falcone costeggiando il lato dextro del Rio adiacente al parcheggio e a via Giacomo Puccini	EMANUELA LOI (1967-1992) Vittima nella strage di via D'Amelio, è stata la prima poliziotto a rimanere vittima in servizio di scorta. Nata in Sardegna, fu destinata alla scorta di Paolo Borsellino dopo aver adempiuto ad altri incarichi di scorta e piantonamento a magistrati e figure politiche di rilievo. Mori nell'attentato insieme ai suoi colleghi. In Italia molte sono le titolazioni a suo nome.
18	209	VIA DI BOMBELLO	Deviazione di via MONTALBANO sulla sinistra che conduce al casato soprastante e al percorso CAI (PERCORSO OO DEL CRINALE)	Area di circolazione che da via Montalbano conduce al casato soprastante e al sentiero Cai. Pertanto è emersa la necessità di istituire un toponimo locale storico "VIA DI BOMBELLO" per individuare l'itinerario ciclo pedonale

- 5) **DI DENOMINARE** secondo le regole tecniche indicate dall'Istat nelle "Istruzioni per l'ordinamento ecografico" la denominazione di n. 26 aree pubbliche del territorio comunale (piazze, aree verdi, scalinate, aree di parcheggio), evidenziate in verde nella planimetria allegato A1, come segue:



## COMUNE DI LAMPORECCHIO

Provincia di Pistoia

C.F.: 00300620473

Foglio n. 13

Nr	Nr Strad. anagr	denominazione	Descrizione tratto	Note
1	152	PARCHEGGIO DEL PORRINAIO	parcheggio adiacente scuola infanzia San Baronto	Area di circolazione adibita a parcheggio limitrofo alla Scuola dell'infanzia di San Baronto, al quale è stato attribuito il toponimo legato alla tradizione locale
2	153	PARCHEGGIO A BUGNOLINO	Parcheggio via Casato Ginanni	Area di circolazione adibita a parcheggio situato a fianco di Piazza Giovanni Falcone
3	164	PIAZZETTA TINA ANSELMi	Parcheggio in località Papone, a sinistra della via Leonardo Da Vinci provenendo da Lamporecchio	TINA ANSELMi (1927-2016) Veneta, è stata la prima donna in Italia a ricoprire il ruolo di Ministro. Nel 1976 fu Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale; nel 1979 Ministro della Sanità. Fu partigiana, attiva nella Resistenza in giovanissima età.



## COMUNE DI LAMPORECCHIO

Provincia di Pistoia

C.F.: 00300620473

Foglio n. 14

4	165	<b>PIAZZA MARIETTA ROBUSTI</b>	Piazza antistante l'area commerciale di Mastromarco – zona Eurospin	<b>MARIETTA ROBUSTI (1554-1590)</b> Figlia del famoso pittore veneziano, Tintoretto. Fu collaboratrice fedele e allieva prediletta del padre. Vissuta nell'ombra a causa della notorietà del genitore, si è riscoperta una sua autonomia artistica e il suo talento, tanto osannato dal padre che le riconobbe doti di ottima pittrice e che volle sempre al suo fianco nelle grandi imprese pittoriche. Morì intorno ai trent'anni, lasciando solo due opere autografe, conservate a Firenze e Roma.
5	166	<b>PIAZZETTA PRINCIPI ROSPIGLIOSI</b>	Piazzetta antistante Villa Rospigliosi (Località Spicchio)	<b>PRINCIPI ROSPIGLIOSI</b> I Rospigliosi avevano antiche origini Lombarde e giunsero a Pistoia nel Medioevo, divenendo una delle famiglie più potenti della zona. Avevano alcuni possedimenti a Lamporecchio, dove un'antica abitazione fungeva da fattoria e casino di caccia. Acquisirono il rango nobiliare con l'elezione a pontefice di Giulio Rospigliosi, nel 1667. Clemente IX, il cui pontificato durò pochi anni, ebbe molto a cuore l'antica residenza di Lamporecchio e qui commissionò al Bernini la maestosa villa che tutt'oggi si erge nel borgo di Spicchio. Nell'ambizioso progetto, che non ebbe modo di vedere, era compresa una riserva di caccia e il parco. Così facendo Papa Rospigliosi legò in maniera indelebile Lamporecchio al suo casato, che da ricchi banchieri e uomini d'affari era salito al rango principesco grazie al fortunato Giulio.
6	167	<b>PIAZZETTA GINO BARTALI</b>	Parcheggio all'inizio di via Palmiro Togliatti alla fine via Firenze incrocio con inizio via Cerbaia	<b>GINO BARTALI (1914-2000)</b> Nato in provincia di Firenze, è stato uno dei protagonisti dello sport italiano, vincitore di tre Giri d'Italia (1936, 1937, 1946), due Tour de France (1938, 1948) e numerose altre competizioni. Nel 2013 è stato riconosciuto come 'Giusto tra le nazioni' per il suo impegno nella Resistenza, che ha permesso di salvare la vita di centinaia di ebrei, trasportando documenti falsi nella canna della sua bicicletta da una città all'altra dell'Italia centrale e della Toscana.
7	168	<b>PARCHEGGIO FRANCESCA LAURA MORVILLO</b>	Parcheggio su via Aldo Moro di fronte all'Area Verde, limitrofa alla piazza Gettulio Calugi	<b>FRANCESCA LAURA MORVILLO (1945-1992)</b> Moglie di Giovanni Falcone, rimase uccisa nell'attentato del 23 maggio 1992. È la prima donna giudice rimasta uccisa in un attentato mafioso. Medaglia d'oro al valor civile, 13 novembre 1992: «Giovane Consigliere della Corte d'Appello di Palermo, consorte del giudice Giovanni Falcone, pur consapevole dei gravissimi pericoli cui era esposto il coniuge, gli rimaneva costantemente accanto sopportando gli stessi disagi e privazioni, sempre incoraggiandolo ed esortandolo nella dura lotta intrapresa contro la mafia. Coinvolta, insieme al Magistrato, in un vile e feroce agguato, sacrificava la propria esistenza vissuta coniugando ai forti sentimenti di affetto, stima e rispetto verso il marito, la dedizione ai più alti ideali di giustizia. Capaci (Pa), 23 maggio 1992.»
8	169	<b>PIAZZETTA NILDE IOTTI</b>	Parcheggio situato a destra di via della Resistenza provenendo da via Cerbaia	<b>NILDE IOTTI (1920-1999)</b> All'anagrafe Leonilde Iotti, detta Nilde. Prima donna a ricoprire il ruolo di Presidente nel Parlamento italiano, fu insignita del ruolo di Presidente della Camera dei Deputati il 20 giugno 1979, mansione che mantenne senza interruzioni fino al 1999, anno della sua prematura scomparsa. Schierata in prima linea per i diritti umani, fu assidua nel sostegno della parità di genere, i diritti della famiglia e convinta europeista. Prese parte all'Assemblea costituente, facendo parte del ristretto numero di donne che elaborarono la Costituzione della neonata Repubblica.
9	170	<b>ROTONDA ALFONSINA STRADA</b>	Rotonda stradale in località Mastromarco, all'incrocio tra la via Palmiro Togliatti e la via Temistocle Pace, via Casato Morlandi (confine con Comune di Vinci)	<b>ALFONSINA STRADA (1891-1959)</b> Alfonsa Rosa Maria Morini, coniugata Strada, cognome con il quale è divenuta nota. È considerata una pioniera della parità di genere nello sport. Fu ciclista e prima donna a prendere parte a gare di solo appannaggio maschile, come il Giro di Lombardia e il Giro d'Italia a cui partecipò nel 1924.





## COMUNE DI LAMPORECCHIO

Provincia di Pistoia

C.F.: 00300620473

Foglio n. 15

10	171	PIAZZETTA DEL CICLISTA	Area pubblica adiacente la via Montalbano antistante il Ristorante "Il cacciatore" meta di sosta dei ciclisti	Area pubblica nel quale è stato collocato un monumento ed un edicola in ricordo di San Baronto, nominato patrono dei Ciclisti Toscani il 26 agosto 2010 dal Vescovo di Pistoia, Mons. Mansueto Bianchi.
11	173	PIAZZETTA MARGHERITA HACK	Piazzetta alla fine di via G. di Vittorio all'incrocio di via L. Da Vinci (civici G. Di Vittorio 53/55)	MARGHERITA HACK (1922-2013) Astrofisica fiorentina, conosciuta come: La signora delle stelle. Oltre alla superlativa attività scientifica, fu divulgatrice e attivista. Nota per le sue posizioni etiche nei confronti della natura, gli animali e le sue convinzioni atee. La sua attività di ricerca è legata quasi interamente all'Osservatorio astronomico di Firenze
12	178	ROTONDA DONATORI DEL SANGUE	Rotonda stradale situata nel capoluogo di comune, all'incrocio tra la Piazza Francesco Berni, Via Giuseppe Verdi, Via Giacomo Matteotti e via Sambarontana	L'intitolazione di questa area ha lo scopo di incentivare la pratica della donazione di sangue e plasma come senso altruistico e solidaristico, oltre a rappresentare un riconoscimento a chi negli anni è stato donatore e che, in qualche maniera, si ritrova nella menzione di "donatore". Meritevole di nota è, in particolare, l'attività della locale AVIS, che ha iniziato nel 1987 la sua attività sul territorio comunale, attestandosi oggi con 120 donatori attivi e circa 170 donazioni annue. Si precisa infine che con GC n°105 del 21.10.2014 è stata assegnata la gestione dell'area verde all'interno della rotonda proprio all'AVIS comunale di Lamporecchio.
13	191	SCALINATA ALDA MERINI	Scala che da via Giacomo Puccini conduce a Via Aldo Moro	ALDA MERINI (1931-2009) Poetessa, aforista e scrittrice italiana di fama internazionale. Ha pubblicato innumerevoli opere affermandosi nel panorama poetico italiano come la maggior poetessa del nostro tempo. Nacque a Milano e fu discepola di Salvatore Quasimodo. Di forte impatto fu la reclusione in manicomio a causa di una depressione post-partum che la segnò profondamente per tutto il resto della vita. Ricordata affettuosamente come la 'poetessa dei navigli', visse nella sua casa milanese fino alla morte pubblicando opere poetiche e aforistiche riferite all'esperienza in manicomio, il dolore, l'amore, la religione.
14	193	SCALINATA DORIA D'ISTRIA	Scala che dalla Piazzetta delle sedute conduce a via Aldo Moro di fronte a Via Ugo La Malfa	DORIA D'ISTRIA (1828-1888): Pseudonimo della duchessa Helena Koltsova Massalskaya, nata Elena Gjika. Facente parte della nobiltà romana, aveva antiche origini albanesi. Scrittrice afferente al Romanticismo è ricordata per il contributo alla coscienza femminista e a questioni etico morali. Sposata ad un nobile russo, mal sopportava la vita alla corte dello zar Nicola I, non condividendo la politica tirannica di quest'ultimo. Visse in diversi paesi d'Europa, privilegiando l'Italia e l'amata Firenze dove si spese all'età di 60 anni.
15	213	SCALINATA RITA LEVI MONTALCINI	Scala che da Piazza G. Falcone conduce a via G. Di Vittorio	RITA LEVI MONTALCINI (1909-2012) Vincitrice del Premio Nobel per la Medicina nel 1986, grazie alle scoperte sul Fattore di crescita nervoso. Fu insegnante negli Stati Uniti, fino al suo ritorno in patria negli anni della vecchiaia. Fu eletta Senatrice a vita nel 2001.
16	223	AREA VERDE ANNA PARDINI	Area Verde Cerbaia	ANNA PARDINI (1944) Uccisa nell'eccidio di Sant'Anna di Stazzema, è la vittima più piccola del massacro, morta a soli 20 giorni di vita.
17	224	AREA VERDE ITALIA DONATI	Area Verde Porciano	ITALIA DONATI (1863-1886) Insegnante originaria di Cintolese (PT), la sua vicenda fece molto scalpore sul finire dell'Ottocento. Assegnata alla scuola di Porciano, fu coperta di ingiurie e accuse mirate al suo onore. Le attenzioni del Sindaco e una lettera anonima in cui veniva accusata di aborto, unite alle sofferenze e lo scherno pubblico la portarono al suicidio per annegamento. Negato in vita l'esame medico, l'autopsia da lei richiesta nel biglietto di addio ne confermò la verginità incorrotta.





## COMUNE DI LAMPORECCHIO

Provincia di Pistoia

C.F.: 00300620473

Foglio n. 16

18	225	AREA VERDE LAURA TOWNE MERRICK	Area Verde Lamporecchio	LAURA TOWNE MERRICK (1842-1926) Nobildonna statunitense, originaria di Philadelphia, Laura Towne Merrick giunse in Europa per il consueto Grand Tour. Colpita dalla bellezza della Toscana e con l'intenzione di trovare una residenza in campagna, fu consigliata da Emilio Torrighiani ad acquistare un antico casale a Papiano, che Laura ingrandì e ammodernò, quella che ancora oggi è nota come "Villa di Papiano", o anche "Villa dell'Americana". Laura Merrick fu una figura molto importante per la comunità di Lamporecchio: si dedicò ad attività filantropiche che favorirono l'emancipazione culturale e sociale dei cittadini fondando, fra l'altro, la Società di mutuo soccorso, sostenendo la Società Filarmonica e creando una scuola di ricamo che diede impulso al lavoro femminile.
19	226	AREA VERDE LA FRASCHETTA	Area verde San Baronto	Area verde al quale è attribuito il toponimo legato alla tradizione locale
20	227	AREA VERDE TERESA MATTEI	Area Verde in località Borgano, adiacente alla scuola dell'infanzia	TERESA MATTEI (1921-2013) Nata a Genova, toscana di adozione. Teresa Mattei è ricordata per il suo ruolo fondamentale nell'Assemblea Costituente, facendo parte della ristretta quota femminile. Rilevante il suo contributo sulla stesura dell'Art. 3 della Costituzione, fu attiva nella Resistenza e si prodigò per i diritti delle donne e i diritti dei minori, fulcro della sua attività politica e pedagogica.
21	228	AREA VERDE PARCO STORICO "I GIARDINETTI"	Giardino Storico "Giardinetti"	Il Parco Storico "I Giardinetti" è l'area verde più bella di Lamporecchio grazie alla presenza di alberi secolari che raccontano la storia. Oggi giardino comunale, era originariamente proprietà della Villa Rospigliosi e faceva da collegamento con il "Chiuso", la riserva di caccia adiacente, oggi proprietà privata. Il parco, acquistato dal Comune nel 1924, è stato oggetto di un attento restauro terminato nel 2010, che ha conservato gli elementi originari esaltandone bellezza e originalità. Oltrepassata la passerella in legno e il varco d'ingresso, ci si trova immersi nella zona più maestosa, all'ombra dei grandi alberi, mentre in lontananza è possibile scorgere il "Pescaione", la vasca semicircolare da cui ha inizio il viale di lecci che conduce alla bella villa Rospigliosi.
22	230	LARGO ARTEMISIA GENTILESCHI	Piazzetta a destra della via Apparita provenendo da Mastromarco, prima dell'incrocio con via Temistocle Pace	Artemisia Gentileschi (1593 - 1653), figlia del pittore di origini toscane Orazio Gentileschi (a sua volta famoso pittore amico di Caravaggio), fu una grande artista in grado di rivelare il proprio talento e di riuscire a imporsi in una società tendenzialmente chiusa, in cui le donne non avevano molte possibilità di emergere. Nota è triste vicenda della violenza subita, che secondo alcune letture, in particolare quelle di stampo femminista, si sarebbe riversata nella sua arte, divenuta molto brutale proprio a causa dei suoi trascorsi (anche se in realtà temi particolarmente truci o violenti sono tipici dell'arte del Seicento). Artemisia si mosse in ambito caravaggesco ma propose un'arte molto originale, con capolavori di grande realismo e spesso anche di spiccata sensualità.
23	231	LARGO ORIANA FALLACI	Piazzetta a sinistra della via Apparita provenendo da Mastromarco, prima dell'incrocio con via Temistocle Pace	ORIANA FALLACI (1929, 2006) Giornalista, scrittrice e attivista. Partecipò giovanissima alla Resistenza italiana: il padre fu un attivo antifascista che coinvolse la figlia nella resistenza con compiti di vedetta, e fu la prima donna in Italia ad andare al fronte in qualità di inviata speciale. Ha iniziato giovanissima la sua carriera giornalistica, lavorando come inviata speciale e poi come corrispondente di guerra: dal 1967 in Vietnam, poi nella guerra Indo-Pakistana, in Sud America, in Medio Oriente. Come scrittrice, ha venduto venti milioni di copie in tutto il mondo e il suo ultimo romanzo Un cappello pieno di ciliegie, è stato pubblicato postumo nel luglio 2008.



## COMUNE DI LAMPORECCHIO

Provincia di Pistoia

C.F.: 00300620473

Foglio n. 17

24	232	PARCHEGGIO DELLA FONTE	Parcheggio area cimiteriale di San Baronto	Area di circolazione adibito a parcheggio situato nelle vicinanze del cimitero di San Baronto al quale è attribuito il toponimo legato alla tradizione locale
25	138	PARCHEGGIO TOGNINO	Parcheggio area cimiteriale di Lamporecchio – capoluogo	Area di circolazione adibito a parcheggio situato nelle vicinanze del cimitero di Lamporecchio al quale è attribuito il toponimo legato alla tradizione locale
26	139	PARCHEGGIO A BACIGNO	Parcheggio area cimiteriale di Porciano	Area di circolazione adibito a parcheggio situato nelle vicinanze del cimitero di Porciano al quale è attribuito il toponimo legato alla tradizione locale

- 6) **DI DENOMINARE** secondo le regole tecniche indicate dall'Istat nelle "Istruzioni per l'ordinamento ecografico" la denominazione di n. 3 punti panoramici (non classificata come area di circolazione) situati lungo aree di circolazione del territorio comunale, evidenziati in rosso nella planimetria allegato A1, come segue:

Nr	Nr Strad. anagr	denominazione	Descrizione tratto	Note
1	175	BELVEDERE BARCO REALE	Punto panoramico situato su via del Madonnino	Punto panoramico situato su via del Madonnino nelle vicinanze del muro del Barco Reale
2	176	BELVEDERE DELLA CHIESA	Punto panoramico situato alla chiesa di San Giorgio di Porciano	Punto panoramico situato nell'area prospiciente la chiesa di San Giorgio di Porciano
3	177	BELVEDERE L'INDICATORE	Punto panoramico situato su via Montalbano nei pressi della località Indicatore a San Baronto	Punto panoramico situato su via Montalbano nei pressi della zona tradizionalmente individuata dalla comunità locale con la denominazione L'Indicatore in località San Baronto

- 7) **PRENDERE ATTO** che alcuni tratti di aree di circolazione vengono variati attribuendo loro la denominazione di viabilità esistenti come segue:

Nr	Denominazione/numero civico attuale	Nuova attribuzione a viabilità esistente	Nr anagr.
1	Via Ventura Vitoni dal civico 51 al civico 63	Piazza Salvo D'acquisto	2
2	Via Cerbaia civici: 375 -375/a -375/b e 375/c	Via della Resistenza	65
3	Via Leonardo da Vinci dal civico 80 al civico 88	Via Farabonzi	6

- 8) **PRENDERE ATTO** che la tabella allegata al presente atto in formato digitale sotto la lettera "A2" contiene la ricognizione di tutte aree di circolazione esistenti (con i rispettivi dati degli atti di istituzione e denominazione), oltre alle aree di circolazione, le aree pubbliche, gli itinerari ciclopedonali ed i punti panoramici oggetto di nuova denominazione con il presente deliberato.

- 9) **DI INVIARE** il presente atto alla Prefettura di Pistoia per la finalità di cui all'art. 1 della Legge 23.6.1927 n. 1188, e per la necessaria autorizzazione, in deroga al disposto di cui agli artt 2 e 3 della citata norma, per l'intitolazione di luoghi pubblici a personaggi contemporanei deceduti da meno di dieci anni in considerazione dei meriti dagli stessi conseguiti.

**10) DI DARE ATTO:**

- che all'aggiornamento topografico e toponomastico dell'Archivio Nazionale degli Stradari e dei numeri civici sul portale dell'Agenzia del territorio provvederà l'Istruttore Direttivo Tecnico – Dott. Pianificatore Cinzia Chinni, all'uopo autorizzata con delibera G.M.145/2010.
- che all'acquisto della nuova segnaletica stradale provvederà il Responsabile della Polizia Municipale Dott.ssa Sonia Caramelli, all'aggiornamento anagrafico ed all'acquisto delle



## COMUNE DI LAMPORECCHIO

Provincia di Pistoia

C.F.: 00300620473

Foglio n. 18

targhette dei numeri civici provvederà il Responsabile dell'area Amministrativa Dott.ssa Veronica Allori, ed alla esatta collocazione sul territorio della nuova toponomastica provvederà il responsabile dell'Area Tecnica LL.PP. Geom. Piero Baronti.

- 11) **DI DARE ATTO** altresì che il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 è l'Istruttore Direttivo Tecnico – Dott. Pianificatore Cinzia Chinni – Responsabile dell'Area Urbanistica di questo Comune, il quale ha provveduto all'istruttoria del presente deliberato,
- 12) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento, al fine di procedere al più presto agli adempimenti che ne derivano, data l'urgenza e visto l'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, immediatamente eseguibile.



## **COMUNE DI LAMPORECCHIO**

**Provincia di Pistoia**

**C.F.: 00300620473**

Foglio n. 19

### **Deliberazione di G.C. n. 138 del 14.12.2022**

\*\*\*\*\*

Il presente Verbale, che consta di n. 19 fogli, viene letto, approvato e sottoscritto, secondo la previsione di cui all'art. 9, quinto comma, dello Statuto, dal solo Presidente della Seduta e dal Segretario Comunale.

**IL PRESIDENTE  
ALESSIO TORRIGIANI**

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
DR.SSA VERA AQUINO**